



RASSEGNA STAMPA

25 febbraio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

25/02/2020 Il Gazzettino - Rovigo Sicurezza idraulica, pronta la mappa	4
25/02/2020 La Nuova Venezia Parco fluviale, viabilità e crediti discussione aperta con i comitati	5

ANBI VENETO.

2 articoli

Sicurezza idraulica, pronta la "mappa"

ARQUÀ POLESINE

Presentato agli addetti ai lavori lo studio sulla sicurezza idraulica del territorio voluto dall'amministrazione. «Si tratta di uno studio approfondito delle zone del nostro paese interessate da problemi di carattere idraulico - afferma il vicesindaco di Arquà, Enrico Serafin - L'intento era avere una visione complessiva dei problemi e coordinare tutti gli attori presenti per risolvere il problema definitivamente». L'incontro in municipio ha riguardato gli interventi di messa in sicurezza idraulica del territorio comunale. Erano presenti i redattori dello studio, ingegneri Daniele Cecchettin e Michele Corrain, con l'architetto Claudio Zorzan, il vice direttore del Consorzio di Bonifica Adige Po, ingegner Giovanni Veronese e il responsabile del settore manutenzione e gestione Reti di Bacino 2, geometra, Stefano Cattozzo. Con loro, anche i rappresentanti territoriali di Confagricoltura, Associazione Agricoltori, Associazione Polesana Coltivatori Diretti, Impresa Verde Rovigo e Confederazione Italiana Agricoltori. E, infine, la maggior parte degli imprenditori agricoli, proprietari delle aree interessate dagli interventi di messa in sicurezza.

L'APPUNTAMENTO

«Obiettivo della serata è stato divulgare i risultati dello studio e creare una sintonia d'intenti tra amministrazione, Consorzio di Bonifica e imprenditori agricoli locali - conclude Serafin - È previsto, per la fine di marzo, un incontro pubblico con la popolazione, dove lo studio verrà presentato a tutta la cittadinanza, in modo da poter informare chiunque sia interessato, dei problemi idraulici rilevati e delle possibili soluzioni che si intendono adottare».

Marco Scarazzatti



AMMINISTRAZIONE Il vicesindaco Enrico Serafin



IN COMMISSIONE COMUNALE

Parco fluviale, viabilità e crediti discussione aperta con i comitati

Marzenego da valorizzare: l'assessore ne discute con i comitati. Tentativi di mediazione del Pd

Mitia Chiarin

Parco del Marzenego, gli indirizzi decisi dalla giunta comunale per far nascere l'area protetta, attesa da cinquant'anni, sono stati illustrati ieri in commissione Urbanistica, riunita al municipio di Mestre. In discussione era anche la petizione, firmata da undici associazioni, e 600 cittadini, che chiedeva proprio l'istituzione del grande parco lungo le rive del fiume che attraversa Mestre.

«Su questo tra cittadini e amministrazione, sfumature a parte, si è trovata una assonanza. Per quanto riguarda le questioni collegate alla viabilità abbiamo deciso di organizzare una altra commissione che si terrà giovedì», spiega la presidente, la consigliera Fi, Lorenza Lavini.

Coinvolto anche l'ex Umberto I, acquisito all'asta per 26,5 milioni dal gruppo Ali: è stato spiegato ieri in commissione dall'assessore Massimiliano De Martin con il direttore del settore, Danilo Gerotto, che ai progettisti dell'area sono state fornite precise indicazioni in merito. Ali aveva già coinvolto anche un noto architetto paesaggista che opera anche all'estero. E quindi ora cresce l'attesa sul progetto per trasformare i quattro ettari in pieno centro di Mestre. La nascita del parco coinvolge anche la viabilità collegata al piano Sfmr (metrò veneto) della Gazzera. I cittadini chiedono modifiche alla viabilità per salvaguardare l'antico alveo del Rio Cimetto. Gli uffici del Comune torneranno a discutere con Cav del possibile utilizzo della strada di servizio lato tangenziale in

re. «Un primo parere da parte di Cav è negativo ma non ne conosciamo i motivi. E c'è la disponibilità del Comune a riaprire il confronto con la società», spiega Carla Dalla Costa per i comitati. Prova a mediare anche il consigliere Pd Emanuele Rosteghin: si cercano correttivi alla viabilità di progetto della strada Brendole-Castellana senza stoppare un iter già in corso con ricadute economiche: «Il vecchio progetto prevede una rotatoria e un tratto di strada verso un albergo che è stato cancellato e mai si realizzerà», dice il consigliere. Giovedì in commissione saranno sentiti anche i tecnici di Lavori pubblici e Mobilità. In commissione ieri era presente anche il consorzio di Bonifica, con il direttore Bendoricchio.

Il Consorzio Acque Risorgive viene coinvolto nel progetto del Parco fluviale assieme alla Città Metropolitana di Venezia per favorire la condivisione del progetto di riqualificazione ambientale dell'intero corso del Marzenego e in particolare per creare un percorso ciclo-pedonale lungo l'intero ambito attraversato dal corso d'acqua. Con questa delibera si torna a parlare dei fiumi di Mestre come risorsa. E si attende il via al cantiere, primo stralcio di 5 milioni di euro, per il disinquinamento dell'Osellino. Si discute anche dell'uso dei crediti edilizi per creare il parco, normati dalla legge urbanistica regionale. I comitati restano cauti, temendo che per realizzare questo progetto si cementifichi altrove. —

© RIPRODUZIONE RISEWATA

direzione della Cipressina,
che i comitati chiedono di usa-





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato